

Educatori per il sostegno scolastico, le opposizioni propongono un emendamento al bilancio da 100mila euro

Scritto da Giuseppe Di Bisceglie
Lunedì 27 Giugno 2011 00:00



Ha destato interesse l'articolo pubblicato sulle pagine del numero di Giugno de "Lo Stradone", ancora in edicola, relativo ad una indagine sull'integrazione scolastica nella nostra città.

Dalle pagine del nostro mensile ai banchi del Consiglio Comunale la distanza è poca. E così, partendo dall'indagine svolta da Gocce nell'Oceano Onlus, i consiglieri comunali di opposizione chiedono un emendamento al bilancio di previsione, che si andrà ad approvare mercoledì prossimo, per garantire, a partire dal 1 ottobre 2011 l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali., così come previsto dalla legge del 5

febbraio 1992.

Dall'indagine era emerso che a Corato il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione è particolarmente carente.

Inoltre si era riscontrato che una dozzina di genitori aveva già chiesto al sindaco, sin dal Marzo 2010 in incontro sul tema e che, per l'anno scolastico 2010 -2011, su circa 200 bambini con sostegno che hanno frequentato le scuole dell'infanzia, elementari e medie inferiori solo 9 hanno ricevuto il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione, per un totale di 73 ore settimanali.

Queste carenze non hanno fatto che aumentare i disagi delle famiglie dei bambini diversamente abili di Corato che in più occasioni hanno dichiarato che la figura dell'educatore avrebbe potuto influire sulla risoluzione di alcuni problemi che la disabilità dei propri figli comporta a scuola.

Le opposizioni, pertanto, chiederanno in sede di Consiglio Comunale, l'incremento di 100mila euro per "prestazioni di servizi" e per "assistenza, beneficenza pubblica e servizio alla persona" e "funzioni nel settore sociale" (dando eventualmente mandato alla Giunta Comunale di istituire nel piano esecutivo di gestione 2011 un apposito capitolo di spesa denominato "assistenza per l'autonomia e la comunicazione degli alunni disabili ai sensi della legge 104 del 1992").

Uno spostamento di fondi, dunque, da un capitolo all'altro di spesa. Il capitolo da "sacrificare" sarebbe quello relativo alle prestazioni di servizi di organi istituzionali e segreteria generale.